Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana

Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI

Band: 68 (1996)

Heft: 1

Artikel: Ultimare i lavori o lasciare cadere in rovina, sul Passo del San Gottardo, queste nostre testimonianze del passato?

Autor: Rapold, Hans

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-247212

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 06.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Ultimare i lavori o lasciare cadere in rovina, sul Passo del San Gottardo, queste nostre testimonianze del passato?

Div a D Hans Rapold

Autunno del 1971: il San Gottardo offerto in vendita! Tutte le proprietà immobiliari sul passo erano da liquidare in Patria o all'estero! Fu allora che un gruppo di persone vicine ad Albert Wettstein, ora defunto, non accettò una simile possibilità e il 15 febbraio 1972 creò la «Fondazione San Gottardo».
Il suo scopo: salvaguardare il passo e i suoi dintorni quali testimonianze d'importanza nazionale, favorire lo sviluppo di progetti di carattere storico, naturalistico e artistico. A questo progetto diedero il loro contributo la Confederazione, i cantoni del Ticino e d'Uri, il comune di Airolo, la Società svizzera per la protezione della natura e altre istituzioni di carattere pubblico e privato nonché numerosi cittadini. Inoltre nel 1978 i ricavi della colletta per la festa nazionale furono devoluti alla fondazione del San Gottardo.
Si poterono così acquistare gli immobili del passo e dare inizio alla loro riattazione rispettivamente messa in funzione dell'approvvigionamento dell'acqua e del sistema di canalizzazioni. Riattazioni che ebbero come oggetto nel 1980 il vecchio ospizio per il personale dell'albergo (circa 50 persone), nel 1982 la cappella

Forte Ospizio visto da nord.

con parti preromaniche, nel 1983 l'ospizio per giovani e alpinisti, nel 1986 la vecchia sosta costruita nel 1837. In questo edificio si trova ora il Museo nazionale che raccoglie e illustra, con testi nelle quattro lingue nazionali, testimonianze del passato di carattere geologico, storico, militare. A tutto questo si aggiungano un riuscito documentario audiovisivo a disposizione dei visitatori, regolari esposizioni tematiche e una sala destinata a incontri e conferenze.
Nel 1990 al Museo fu riconosciuto il carattere internazionale. In nove anni di attività circa 400.000 turisti ricompensarono con la loro visita le fatiche e l'impegno dei promotori della Fondazione il cui lavoro fu svolto a puro titolo onorifico. Una guida del museo, disponibile in quattro lingue, trova molti acquirenti fra i visitatori. Dal 1994 l'albergo, la cui costruzione risale al 1866, accuratamente riattato è di nuovo a disposizione degli ospiti.
Nel 1987 gli studi concernenti il futuro del forte Ospizio condussero ad una presa di contatto fra la Fondazione San Gottardo e il Dipartimento militare federale e alla successiva decisione di una comune collaborazione che portò alla soluzione di destinare la parte inferiore del forte ad un accantonamento della truppa e quella superiore ad un museo militare. Scopo del Museo quello di illustrare la storia delle fortificazioni dal 1894 al 1947 e conservare testimonianze dell'armamento e dell'equipaggiamento in dotazione alle truppe di fortezza. Il concetto, il materiale e la documentazione per la videocassetta sono già stati preparati. La videocassetta dovrà illustrare e commentare al visitatore del museo il lavoro al cannone mobile blindato calibro 5,3 cm mod. 1887 e alla mitragliatrice MAXIM modello 1894 nonché presentare alcune scene filmate nel lontano periodo 1914-1918. Un prospetto illustrativo di 36 pagine redatto in 4 lingue è già in vendita nel Museo del San Gottardo! L'investimento totale della Fondazione ha raggiunto la cifra di 16 milioni a tutt'oggi ammortizzato a 6 milioni di fr. ma le entrate annuali di 450.000 fr. non permettono un nuovo investimento di 1 milione di fr. previsto per il museo militare e la Fondazione è quindi stata costretta a sospendere i lavori.
Quale storico e come anziano ufficiale l'arresto dei lavori, che durano da anni, mi ha molto rammaricato. Per completare i lavori non ci resta altra soluzione che cercare nuove volontarie fonti di sostegno. Mi ha sempre impressionato, in questo decennio di lavoro, la disponibilità dimostrata da Enti pubblici e privati e da cittadini. L'appoggio che la Società degli ufficiali e che le tre riviste militari mi hanno accordato per rivolgere questo appello al Paese è senza dubbio incoraggiante e mi fa ben sperare.
Ringrazio già sin d'ora chi sarà disposto a sostenere finanziariamente il compimento di questa opera.